

[Vicino Oriente XXIV (2020), pp. 197-207]

BOLLETTINO DELLE ATTIVITÀ DEL MUSEO DEL VICINO ORIENTE,  
EGITTO E MEDITERRANEO DELLA SAPIENZA  
ANNI 2018-2020

Daria Montanari - Sapienza University of Rome

*This bulletin gives account about the opening to the general public and the new dissemination program, the adhesion to the Sapienza initiatives, and the schedule of recurring activities represent, together with the participation of schools, child-friendly visits and educational workshops, the updated mode of hospitality and mediation structured in recent years by the Museum VOEM to broaden the boundaries of the university archaeological museum.*

Keywords: university museum; archaeological museum; dissemination; cross-fertilization; educational workshop

Nel periodo 2018-2020 il Museo VOEM della Sapienza ha seguito gli obiettivi fondamentali del Polo Museale della Sapienza, formazione, ricerca e terza missione.

Il Museo pratica una costante attività di divulgazione online, tramite il sito internet ([www.lasapienzatojericho.it/Museo](http://www.lasapienzatojericho.it/Museo)), le pagine Facebook ([www.facebook.com/MVOEM](http://www.facebook.com/MVOEM)) e Instagram ([www.instagram.com/mvoem\\_sapienza](http://www.instagram.com/mvoem_sapienza)), il canale Youtube ([www.youtube.com/channel/UCloE-szLD066-e1qi\\_7KaIg](http://www.youtube.com/channel/UCloE-szLD066-e1qi_7KaIg)), dove sono disponibili le dirette di tutti gli eventi, permettendo la partecipazione di centinaia di visitatori e studiosi.

Il Museo, per perseguire tali obiettivi, negli anni 2018-2020 si è impegnato in un calendario di eventi destinati al grande pubblico, grazie alla collaborazione degli studenti della laurea triennale in Scienze Archeologiche, magistrale in Archeologia, della Scuola di Specializzazione in Beni Culturali e della Scuola di Dottorato in Archeologia, proponendo un programma di visite guidate e laboratori (figg. 1.-2., 5.), conferenze e seminari (§ 1.) e ha sostenuto e partecipato ad attività e manifestazioni (§ 3.), alcune di queste promosse dalla Sapienza e dal Polo Museale (§ 4.). Il Museo VOEM ha attivato nuove linee di ricerca e proseguito progetti precedentemente attivati (§ 2.), ha accolto nuove acquisizioni (§ 6.), realizzato nuove esposizioni temporanee e contribuito con prestiti a mostre, nazionali ed internazionali (§ 5.). Parimenti, nel medesimo periodo, le collezioni sono state sottoposte all'ordinaria manutenzione, pulizia e restauro, nonché ad una nuova catalogazione (§ 7.).

#### 1. LA DIVULGAZIONE NEL MUSEO VOEM

Il Museo rivolge particolare attenzione alle scuole dell'obbligo e per queste ha programmato nel periodo oggetto del presente resoconto numerosi laboratori didattici, proposti con forme interattive di apprendimento ludico, gamification e storytelling.

Nel corso del 2018 e del 2019 sono stati promossi dal Museo VOEM una serie di incontri (§ 1.1.), conferenze e seminari (§ 1.2.), dedicati principalmente ai temi dell'archeologia e dei beni culturali, adatti ad un pubblico generalista con approfondimenti per i più esperti, nonché per studenti universitari e per studiosi.

ISSN 0393-0300  
e-ISSN 2532-5159  
Rivista Open Access

### 1.1. *Gli incontri e le presentazioni nel MVOEM, 2018-2019*

Martedì 30 gennaio 2018 dal Prof. Marco Ramazzotti è stato presentato il libro “Il paese di Moab nell’Età del Ferro” (Atlante del Vicino Oriente) di Francesco Benedettucci.

Lunedì 12 febbraio 2018 ha avuto luogo la giornata dedicata a “Mozia incontra Concordia 2.0: il ritorno del ghiaccionauta – *Moty meets Concordia 2.0: the return of the icenaut*”, nella quale sono intervenuti il Prof. Teodoro Valente, Pro-Rettore alla Ricerca della Sapienza, il Prof. Lorenzo Nigro, Direttore del Museo del Vicino Oriente Egitto e Mediterraneo, l’Ing. Simone Chicarella - Station Leader DC13 Concordia Station, il Dott. Gianluca Bianchi Fasani, Assistente alla direzione dell’Unità Tecnica Antartica, il Prof. Pierfrancesco Lombardo, Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione Elettronica e Telecomunicazioni della Sapienza.

Lunedì 12 marzo 2018 dalla Prof.ssa Maria Giulia Amadasi è stato presentato il libro “Il futuro non è scritto. L’Oriente visto dall’Occidente” (Quaderni di Vicino Oriente XIV) di Alessandro Campus.

Sabato 12 maggio 2018 dal Prof. Piero Bartoloni è stato presentato il libro “La ceramica fenicia da mensa” (Quaderni di Archeologia Fenicio-Punica VII) di Sara Giardino.

Sabato 19 maggio 2018 ha avuto luogo la *keynote lecture* “Genomica e Archeologia: applicazioni e prospettive di un binomio vincente” del Prof. Rodolfo Negri, Dipartimento di Biologia e Biotecnologie Charles Darwin della Sapienza.

Il successivo sabato 26 maggio dal Prof. Alessandro Campus è stato presentato il libro “Le fate e i pagliai” di Alessandro De Bonis.

Sabato 25 maggio 2019 ha avuto luogo la presentazione del Dott. Philippe Böhstrom, giornalista presso Haaretz e National Geographic dedicata al rapporto tra archeologia e media.

Giovedì 25 luglio 2019 è stata ospitata presso il Museo VOEM l’anteprima del libro “Gerico. La rivoluzione della preistoria” (Scavare è il mio peccato 1) di Lorenzo Nigro.

### 1.2. *Conferenze scientifiche nel MVOEM, 2018-2019*

Il calendario delle conferenze scientifiche è stato inaugurato nel 2018 dalla Prof.ssa Paola Buzi (Sapienza Università di Roma) che il 16 gennaio ha tenuto una presentazione dal titolo “‘Il grande verde’: la pseudo-oasi del Fayyūm dall’Antico Regno alla bonifica di Tolemeo II. Strategie di occupazione, fondazioni templari, evoluzione culturale – *‘The great green’: the pseudo-oasis of the Fayyūm from Old Kingdom to the land reclamation of Ptolemy II. Occupation strategies, foundations of temples, evolution of the worship practices*”.

Il 15 marzo 2018 ha avuto luogo presso il MVOEM un incontro de “*Secondo seminario Sapienza Università di Roma - École française de Rome, Animali, religioni e società: per un approccio multidisciplinare e comparativo allo studio del rapporto uomo-animale nel Mediterraneo antico*”, a cui hanno partecipato il Prof. Lorenzo Nigro (Sapienza Università di Roma), la Dott.ssa Federica Spagnoli (Sapienza Università di Roma) e il Dott. Bruno D’Andrea (École française de Rome).

Il compianto Prof. Sebastiano Tusa (Assessore ai Beni Culturali della Regione Sicilia) ha tenuto una *lecture* dal titolo “I popoli del Grande Verde. Il mediterraneo ai tempi dei faraoni” il 21 marzo 2018 (fig. 3).

Il 5 maggio 2018 la Dott.ssa Rossella Giglio (Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani) ha tenuto una conferenza dal titolo “Ultime scoperte in Sicilia Occidentale – *Latest discoveries in Western Sicily*”.

Il Dott. Ahmad Ali Asadi (Department of Archaeology, Shiraz University of Art) ha presentato i risultati dei recenti scavi nel sito di Persepoli il 26 giugno 2018: “*Underground waterways of Persepolis. New excavations and results*”.

La prima conferenza scientifica del 2019 dal titolo “Astarte’ la dea del Carambolo – *Astarte’ the goddess of Carambolo*” si è svolta il 9 gennaio ad opera Dott.ssa Ana Navarro Ortega (Direttore del Museo Archeologico di Siviglia).

Il Prof. Nicolò Marchetti (Università di Bologna Alma Mater Studiorum) ha tenuto una conferenza dal titolo “Archeologia territoriale in Iraq meridionale: il progetto italo-iracheno QADIS e le origini dell’urbanizzazione in Mesopotamia” il 21 febbraio 2019.

Il Prof. Hermann Genz (American University of Beirut - Sapienza visiting professor 2019) ha tenuto due *lectures* presso il Museo VOEM: la prima, dal titolo “*Foreign Contacts of the Hittites according to Archaeological Sources*”, il 28 marzo 2019, la seconda, dal titolo “*Between the mountains and the sea: research at Tell Fadous-Kfarabida (Lebanon) between 2004 and 2016*”, l’11 aprile 2019.

Il 4 aprile 2019, il Prof. Michele Guirguis (Università di Sassari) ha tenuto una conferenza dal titolo “La Sardegna del I millennio a.C.: Sardi, Fenici e gli ‘Altri’ in una prospettiva multiculturale - *Sardinia during the 1<sup>st</sup> millennium BCE: Sardinians, Phoenicians and the ‘Others’ in a multicultural perspective*”.

Successivamente, nell’ambito del Maggio Museale 2019, si sono svolte le conferenze “*Egypt and the Levant at the End of the Middle Bronze Age: Hyksos, Chronology, and the Expedition to Lachish*” del Dott. Felix Höflmayer (Österreichische Akademie der Wissenschaften - Institut für Orientalische und Europäische Archäologie), il 4 maggio; “Nuovi approcci nell’archeologia del Levante” della Prof.ssa Marta Luciani (Altorientalische Archäologie und Kulturgeschichte an der Philologisch-Kulturwissenschaftlichen Fakultät Universität Wien) e “Teima, Arabia nord-ovest: Archeologia e paleo-ecologia di un’oasi” del Dott. Arnulf Hausleiter (Orient-Abteilung Deutsches Archäologisches Institut), l’11 maggio; “Il melograno nel Vicino Oriente e nel Mediterraneo. Origine, simbologia e fortuna del Punica granatum L.” della Prof.ssa Federica Spagnoli (Sapienza Università di Roma), il 18 maggio.

Il 16 maggio si è svolto il seminario “*Animali, religioni e società: per un approccio multidisciplinare e comparativo allo studio del rapporto uomo-animale nel Mediterraneo antico*” (*École française de Rome*), nella giornata dal titolo “Les animaux trouvés dans des contextes funéraires – Resti animali in contesti funerari” a cui hanno partecipato la Dott.ssa Jwana Chahoud (Lebanese University - Archéorient - CNRS), il Dott. Gabriele Carenti (Centro Studi sulla Civiltà del Mare e per la Valorizzazione del Golfo e del Parco dell’Asinara), e la Dott.ssa Elena Maini (Università di Bologna, Alma Mater Studiorum).

In fine, il Prof. Lorenzo Nigro (Sapienza Università di Roma) ha concluso le conferenze del 2019 con la presentazione “*Roads to Arabia*”.

## 2. ATTIVITÀ DI RICERCA

Uno degli scopi principali del Museo VOEM è offrire agli studenti un valido laboratorio di formazione, avviare nuovi percorsi di ricerca, divulgare al grande pubblico e agli studenti delle scuole i risultati scientifici delle ricerche archeologiche della Sapienza.

Dal 2015, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra, è attivo un progetto di studio minero-petrografico e geochimico per la caratterizzazione della ceramica proveniente dai siti di Tell es-Sultan/antica Gerico e Betlemme, in Palestina, Khirbet al-Batrawy, in Giordania e Mozia, in Sicilia<sup>1</sup>.

Dal 2017, grazie alla collaborazione con il Centro per le Nanotecnologie Applicate all'Ingegneria (CNIS) della Sapienza, alcuni reperti metallici provenienti dai siti di Tell es-Sultan/Gerico (Palestina), Khirbet al-Batrawy (Giordania) e Mozia (Sicilia) sono oggetto di studio e analisi archeometriche. Nel 2018 è stato possibile analizzare un pugnale rinvenuto nella necropoli di Tell es-Sultan/antica Gerico (n. inv. VO3008/I, vetrina 1) ai raggi X in scansione di energia (E.D.X.D.) con un diffrattometro non commerciale e al Microscopio a Scansione Elettronica (SEM). Tali esami hanno rivelato la composizione metallica dell'arma: rame 93,57%, stagno 5,87%, ferro 0,66%. Il pugnale da Gerico, dunque, è stato prodotto con una lega di bronzo e costituisce uno dei primi esemplari di tale lega rinvenuti nel sito. La ricerca è stata pubblicata nella rivista *Mediterranean Archaeology and Archaeometry*<sup>2</sup>.

Nel 2018 è continuato il progetto di scansione e ricostruzione 3D di alcuni reperti del Museo in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria, civile, edile e ambientale della Sapienza (Prof. Mattia Crespi e Dott.ssa Roberta Ravanelli) inaugurato nel 2016 ed esitato in una serie di prodotti scientifici di diffusione internazionale<sup>3</sup>.

Le conchiglie nilotiche della specie *Chambardia rubens* scoperte nella campagna di primavera 2017 nel sito di Tell es-Sultan/antica Gerico ed esposte nella mostra a loro dedicata nel maggio 2017, "*Lost in the Shell*", insieme con il loro contenuto sono state analizzate grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Biologia e Biotecnologie Charles Darwin (Prof.ssa Teresa Rinaldi) e con il CNIS. I risultati di tale indagine, pubblicati nella rivista inglese *Palestine Exploration Quarterly*<sup>4</sup>, hanno rivelato che le conchiglie di madreperla erano dei portacosmetici di lusso provenienti dall'Egitto faraonico.

In collaborazione con il FabLab di Saperi&Co di Sapienza sono state realizzate tramite la stampa 3D le repliche di tali conchiglie. Il procedimento, gli studi e i risultati derivati da questo progetto congiunto sono stati pubblicati nel numero XXII di *Vicino Oriente*<sup>5</sup>.

---

<sup>1</sup> Medeghini - Nigro 2017; Botticelli et al. 2020.

<sup>2</sup> Nigro et al. 2018a.

<sup>3</sup> Ravanelli - Di Rita et al. 2017; Ravanelli - Nascetti et al. 2018.

<sup>4</sup> Nigro et al. 2018b.

<sup>5</sup> Nigro - Fattore - Montanari 2018.

### 3. MANIFESTAZIONI

Durante l'autunno 2018 il Museo è stato espositore presso: Maker Faire, Roma 12-14 ottobre; XXI Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, Paestum 15-18 novembre; RO.ME - Museum Exhibition, Roma 29 novembre-1° dicembre.

Durante l'autunno 2019 il Museo è stato espositore presso: XXII Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, Paestum 14-17 novembre (fig. 6); RO.ME - Museum Exhibition, Roma 27-29 novembre.

### 4. EVENTI SAPIENZA

Il Museo VOEM ha aderito alle attività culturali, di disseminazione e orientamento proposte dal Polo Museale e dalla Sapienza nel corso degli anni.

Tra queste: il Maggio Museale 2018 e 2019; la Notte dei Musei (19 maggio 2018, 18 maggio 2019); Porte Aperte alla Sapienza (17-19 luglio 2018, 16-18 luglio 2019); il Primo Convegno Annuale del DTC Lazio, lunedì 30 settembre 2018; le Aperture nel fine settimana – Autunno 2019; Musei in Musica (1° dicembre 2018, 14 dicembre 2019; fig. 8).

Il Museo ha partecipato poi al Primo Convegno del Polo Museale Sapienza – Un'esplorazione della cultura Museale alla Sapienza/*An Exploration of Museum Culture at Sapienza* – 6-7 dicembre 2019, con due contributi "Il Museo VOEM 2015-2019: bilanci e prospettive" del Prof. Lorenzo Nigro, "La sfida del Museo VOEM: museo per la ricerca e museo per tutti", della scrivente.

### 5. MOSTRE ED ESPOSIZIONI

Nel corso del 2018 sono state organizzate le esposizioni "*Beheaded Ancestors. I crani e le statue neolitiche di Gerico*" nel maggio 2018, durante l'inaugurazione, avvenuta il 19 maggio, è stata organizzata una performance dal vivo con la ricostruzione di un cranio modellato (fig. 4), e "Gli dei del Tofet" nel dicembre 2018.

Tra 2018 e 2019 il Museo ha contribuito ad organizzare e ha ceduto in prestito temporaneo alcuni reperti per le mostre "I Fenici di Mozia - Il racconto di un popolo che giunge dall'Oriente"<sup>6</sup>, 01/12/2018-28/01/2019, presso il Museo Civico Archeologico di Fondi nel Castello Caetani, e "Terra di Giordania. Il contributo italiano alla ricerca archeologica", 16/02/2019-12/03/2019, presso il Museo Archeologico Nazionale di Perugia, grazie alla collaborazione con il Consorzio archeologico italiano e sotto il patronato dell'Ambasciata d'Italia in Giordania e dell'UNESCO.

Una delle repliche dei crani modellati di Tell es-Sultan/antica Gerico è stata ceduta in prestito temporaneo per la mostra "*Life at the Dead Sea*"<sup>7</sup>, 27/09/2019-29/03/2020, presso lo *Staatliches Museum für Archäologie Chemnitz* (Germania).

Nel 2019, infine, il Museo è stato ente prestatore e seconda sede della mostra "Il leone e la montagna. Scavi italiani in Sudan", 04/10/2019-19/01/2020, presso il Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco, realizzando contemporaneamente un nuovo allestimento e

---

<sup>6</sup> Nigro 2018.

<sup>7</sup> Nigro 2019.

un'esposizione dedicata agli scavi di Gebel Barkal nella sua sede<sup>8</sup>, inaugurata il 17 ottobre 2019 con la presentazione del Prof. Alessandro Roccati.

#### 6. NUOVE ACQUISIZIONI

Nel triennio 2018-2020 sono state registrate nuove acquisizioni nella Collezione Vicino Oriente del Museo, grazie alla collaborazione con la *Rome La Sapienza Expedition to Palestine & Transjordan* (ROSEPAJ). I reperti acquisiti sono vasellame ceramico, oggetti in pietra e ceramica, e lame in selce, del Bronzo Antico e Medio per il sito di Tell es-Sultan/Gerico (Vicino Oriente, vetrina 1), del Bronzo Antico per il sito di Khirbet al-Batrawy (Vicino Oriente, vetrina 4).

Nuovi reperti del periodo Neolitico Aceramico, dell'Età del Bronzo, del Ferro e dell'Età Islamica provenienti dai siti di Rujm al-Jamus, Karaysin, Jamaan, Qalet Hamra, in Giordania, (Vicino Oriente, vetrina 3 cassetti 3 e 4; vetrina 4 cassetti 3 e 4) sono stati catalogati nel corso del 2018 e del 2019.

Nel 2019 il Museo VOEM è rientrato in possesso di un lotto di materiali provenienti dal sito di Tell el-'Areini (Israele), acquisiti da Sabatino Moscati nel 1962 e già conservati nell'Istituto per l'Oriente Carlo Alfonso Nallino. Questi sono stati sottoposti a pulitura, restauro e catalogazione, e sono attualmente in corso di studio.

#### 7. CURATELA DELLE COLLEZIONI

Per tutto il periodo 2018-2020 è proseguito il progetto di revisione documentaria e schedatura dei reperti provenienti da Antinoe (collezione Egitto; vetrine 25-26), inaugurato nel dicembre 2017, in collaborazione con la Prof.ssa Emanuela Borgia (Sapienza Università di Roma). All'interno di questo progetto, sono state affidate una tesi triennale, due tesi magistrali, rispettivamente sulla ceramica, sulle lucerne e sulle figurine rinvenute durante gli scavi degli anni '60 della Sapienza ad Antinoe, ed un progetto di dottorato incentrato sulla ceramica comune da fuoco degli scavi condotti da Sergio Donadoni ad Aninupolis.

Durante il 2019 grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo della Sapienza Università di Roma (Prof.ssa Paola Buzi) l'archivio delle missioni archeologiche in Egitto conservato presso il Museo VOEM è stato interamente analizzato, ordinato e digitalizzato.

Le collezioni sono state correntemente monitorate e salvaguardate con interventi di pulizia e restauro nel triennio di riferimento.

Nel corso del biennio 2019-2020 è stato realizzato un nuovo sistema di catalogazione informatizzato dei reperti mediante l'uso dei codici a barre. A tal fine è stato strutturato un database nel quale sono confluiti i dati esistenti per ogni reperto conservato nel MVOEM al fine di monitorare e gestire al meglio le collezioni (fig. 7).

---

<sup>8</sup> Ciampini - Iannarilli (a cura di) 2019.

BIBLIOGRAFIA

- CIAMPINI, E.M. - IANNARILLI, F. (a cura di)  
2019 *Il Leone e la Montagna. Scavi italaiani in Sudan*. Catalogo della mostra al Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco ottobre 2019 - gennaio 2020, Roma 2019.
- BOTTICELLI, M. - MIGNARDI, S. - DE VITO, C. LIAO, Y.W. - MONTANARI, D. - SHAKARNA, M. - NIGRO, L. - MEDEGHINI, L.  
2020 Variability in pottery production at Khalet al-Jam'a necropolis, Bethlehem (West Bank): From the Early-Middle Bronze to the Iron Age: *Ceramics International* 46 (2020), pp. 16405-16415.
- MEDEGHINI, L. - NIGRO, L.  
2017 Khirbet al-Batrawy ceramics: a systematic mineralogical and petrographic study for investigating the material culture: *Periodico di Mineralogia* 86 (2017), pp. 19-35.
- NIGRO, L.  
2018 Introduzione: A. DE BONIS (a cura di), *I Fenici di Mozia. Il racconto di un popolo che giunge dall'Oriente*, Catalogo della mostra, 1 dicembre 2018 - 28 febbraio 2019, Castello Caetani - Fondi, Roma 2018, p. 7.
- 2019 Jericho und das Tote Meer. Die geschichte eine unverwustlichen stadt: M. PEILSTÖCKER - S. WOLFRAM (hsrg.), *Leben am Toten Meer. Archäologie aus dem Heiligen Land - Das Buch zur Ausstellung*, Dresden 2019, pp. 129-138.
- NIGRO, L. - FATTORE, L. - MONTANARI, D.  
2018 3D scanning, modelling and printing of ultra-thin nacreous shells from Jericho: a case study of small finds documentation in archaeology: *Vicino Oriente* XXII (2018), pp. 15-28.
- NIGRO, L. - MONTANARI, D. - MURA, F. - CAMINITI, R.  
2018a Not invasive analyses on a tin-bronze dagger from Jericho: a case study: *Mediterranean Archaeology and Archaeometry* 18/1 (2018), pp. 199-207.
- NIGRO, L. - MONTANARI, D. - MURA, F. - YASINE, J. - RINALDI, T.  
2018b A hoard of Nilotic nacreous shells from Egypt to Jericho (Early Bronze II, 3000-2800 BC): Their finding, content and historical archaeological implications: *Palestine Exploration Quarterly* 150/2 (2018), pp. 110-125.
- RAVANELLI, R. - DI RITA, M. - NASCETTI, A. - CRESPI, M. - NIGRO, L. - MONTANARI, D. - SPAGNOLI, F.  
2017 Penguin 3.0 - Capturing small finds in 3d: *Mediterranean Archaeology and Archaeometry* 17/2 (2017), pp. 49-56.
- RAVANELLI, R. - LASTILLA, L. - NASCETTI, A. - DI RITA, M. - NIGRO, L. - MONTANARI, D. - SPAGNOLI, F. - CRESPI, M.  
2018 3D modelling of archaeological small finds by the Structure Sensor range camera: comparison of different scanning applications: *Applied Geomatics* 11 (2018), pp. 399-413.
- RAVANELLI, R. - NASCETTI, A. - DI RITA, M. - NIGRO, L. - MONTANARI, D. - SPAGNOLI, F. - CRESPI, M.  
2017 3D Modelling of archaeological small finds by a low-cost range camera: methodology and first results: *The International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences* XLII-5/W1 (2017), pp. 589-592.



Fig. 1 - Il laboratorio didattico dedicato alle prime scritte con le scuole elementari.



Fig. 2 - Il laboratorio didattico dedicato alla tessitura durante il Maggio Museale della Sapienza 2018.





Fig. 3 - La lecture del Prof. Sebastiano Tusa, assessore ai Beni Culturali della Regione Sicilia.



Fig. 4 - La performance per ricostruire uno dei crani modellati di Gerico durante la Notte dei Musei 2018.



Fig. 5 - Le visite guidate del Museo VOEM.



Fig. 6 - Il personale del Museo VOEM nello stand della XXII Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico.

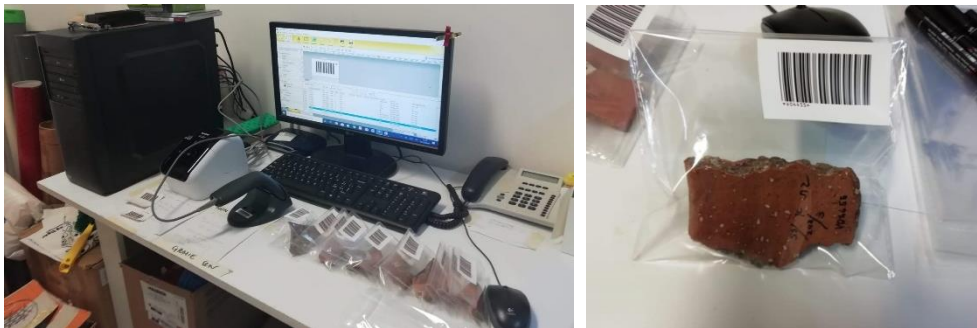


Fig. 7 - La digitalizzazione e catalogazione tramite codice a barre dei reperti del Museo VOEM.



Fig. 8 - Evento musicale “A tutto Bach” nel Museo VOEM per Musei in Musica 2019.